

## Ringraziamenti

### *Arcidiocesi di Palermo*

Arcivescovo S.E. Mons. Corrado Lorefice

Don Giuseppe Bucaro, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Walter Bottaccio, Don Antonio Bruno, Don Sergio Catalano, Don Saverio Cento, Suor Maria Chiara Costanzo, Don Pietro Leta,

Don Giacomo Milianta, Don Antonio Porretta, Mons. Giuseppe Randazzo, Mons. Filippo Sarullo, Fra' Gesualdo Ventura

### *Arcidiocesi di Monreale*

Arcivescovo S.E. Mons. Michele Pennisi

Don Pietro Macaluso, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Rosario Bacile, Don Mariano Colletta, Don Bernardo Giglio, Padre Antonino La Versa, Don Vincenzo Pizzitola,

Don Vittorio Rizzone

### *Diocesi di Trapani*

Vescovo S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli

Mons. Pietro Messana, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Aldo Giordano

### *Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis*

Dott. Evelina De Castro, Direttore

### *Archivio di Stato di Palermo*

Dott. Claudio Torrisi

### *Soprintendenza Regionale ai BB.CC.AA. di Trapani*

Dott. Vito Vaiarello, Dirigente della sezione per i Beni architettonici e storico - artistici

Lino Figuccio, Funzionario

### *Allestimenti*

Ditta Busarredi snc di Nunzio e Piero Busalacchi

Ditta CISTO dell'Ing. Carmelo Prestigiacomo

### *Assicurazioni e Trasporti*

TSR Raimondi Spedizioni

### *Tipografia e stampa*

New Digital Frontiers - Palermo University Press

Santo Cillaroto, Dario Di Vincenzo, Giuseppe Dragotta, Maria Carmela Ligotti, Claudia Oliva, Francesco Randazzo,

Daniela Ruffino, Mirko Siino

# SACRA ET PRETIOSA

## PARTE II

## Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

Mostra a cura di

Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

Inaugurazione

Venerdì 28 dicembre 2018, ore 18.00

Monastero di Santa Caterina al Cassaro, Palermo





“Ricchezza, opulenza, vivacità policromatica sono date dalla preziosità dei materiali e dalla loro armonica combinazione”. Così Maurizio Calvesi descriveva la ricca policromia che caratterizza le espressioni artistiche isolane, in particolare le opere di arte decorativa. Tra la fine del XVI e il XVII secolo Palermo diventò il centro politico e commerciale del Mediterraneo, grazie soprattutto alla scelta dei Viceré spagnoli, che la preferirono a Napoli come capitale di fatto del Regno delle Due Sicilie. In questo contesto politico ed economico particolarmente felice, fiorì nell’Isola l’arte delle maestranze degli orafi e degli argentieri, che lavorarono intensamente anche per la colta committenza dei tanti ordini monastici presenti in città, e che raggiunsero livelli tali di maestria e raffinatezza da diventare un punto di riferimento preciso non soltanto per l’arte siciliana, ma italiana ed europea in generale. Queste opere, rilette oggi, costituiscono, quindi, una rappresentazione plastica della realtà e del prestigio di Palermo Capitale e dei suoi artisti nel periodo barocco. Sacra et Pretiosa è un progetto espositivo articolato in due momenti successivi. Il primo, inaugurato il 28 settembre 2018 alla presenza di S.E. Rev.ma Card. Gianfranco Ravasi, Il Monastero di Santa Caterina nel cuore di Palermo Capitale, ha valorizzato gli ambienti del monastero, facendoli rivivere attraverso la contestualizzazione di arredi originali ed opere d’arte ancora esistenti e restituendo al loro contesto originario gli oggetti di uso quotidiano, le suppellettili liturgiche, gli arredi e le opere d’arte che ne compongono lo straordinario patrimonio. Il secondo, che presentiamo qui oggi, *Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale*, curato da Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre e Maria Reginella, propone un insieme miratamente selezionato di capolavori dell’oreficeria siciliana realizzati nel XVII secolo, periodo di massimo splendore dell’arte orafa e argentiera palermitana e siciliana in genere, commissionati dagli ordini monastici nel contesto di una città che, politicamente e culturalmente, svolgeva un ruolo chiave nell’intera area mediterranea. Le opere esposte, pur se di committenza monastica, sono altresì legate alle grandi dinastie nobiliari, sia perché i loro rampolli vengono spesso destinati alla vita religiosa, sia perché non disdegnano di offrire i loro doni ai più venerati simulacri dell’Isola o portando con sé un ricordo mettono in circolazione tutto quell’artigianato artistico che ruota intorno ad essi, favorendone la diffusione in tutta Europa, come testimoniano le numerose opere siciliane presenti ancora oggi nelle collezioni pubbliche e private dell’intero Continente.

*Mostra a cura di*

Lina Bellanca  
Maria Concetta Di Natale  
Sergio Intorre  
Maria Reginella

*Comitato scientifico*

*Presidente*

Don Giuseppe Bucaro

Lina Bellanca  
Evelina De Castro  
Maria Concetta Di Natale  
Sergio Intorre  
Maria Reginella  
Salvatore Anselmo  
Rosalia Francesca Margiotta  
Pierfrancesco Palazzotto  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella

*Progetto scientifico*

Maria Concetta Di Natale  
Sergio Intorre

*Ideazione e realizzazione allestimenti*

Lina Bellanca

*Coordinamento tecnico-organizzativo*

Nicole Oliveri

*Coordinamento restauri*

Gaetano Correnti

*Restauratori*

Sergio Boscia  
Roberta Civiletto  
Italo Giannola  
Sergio Ingoglia  
Cetta Lotà  
Cecilia Mazarella  
Cesare Tinì  
Anna Tschinke

*Progettazione grafica  
e comunicazione on line*

Sergio Intorre